



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI **pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ GRAZIANO DA CHIUSI ”**

**Via Ascanio Dei n.30 – 53043 CHIUSI (SI)-Tel/fax 0578/20132**

**siic81800a@istruzione.it**

**C.M. SIIC81800A – C.F. 81002560522**

**Codice Univoco Fatturazione: UFJBUV**

**<http://www.icchiusi.it>**

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AL DSGA  
Agli ATTI  
All'ALBO

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO  
ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022  
PER L'A.S. 2020/21**

(ai sensi della legge 107/2015, art. 1 comma 14)

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 c 14 della legge 107/2015;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

**VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

**VISTA** la Nota MIUR 1830 del 6.10.2017;

**VISTA** la Nota Miur Prot. n, 0003645 - 1/03/2018 Trasmissione del documento di lavoro “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;

**VISTA** la Nota Miur Prot. n, 0001143 - 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;

**VISTO** il D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”

**VISTO** il D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017, “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità” e ss.mm.ii

**VISTA** la nota Miur prot. 1830 del 1/10/2017 relativa a “Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”

**VISTA** la nota Miur prot. 17832 del 16/10/2018 relativa a “Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale”

**VISTA** la nota Miur prot. 19534 del 20/11/2018 relativa a “Piano triennale dell'offerta formativa”

**TENUTO CONTO**

- delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curriculum e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di

Autovalutazione (RAV), delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati e del conseguente Piano di miglioramento;

- degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2016-19;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

#### **PREMESSO**

- che la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il fine dell'atto è di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);
- che è previsto un format standardizzato nazionale per l'elaborazione del PTOF (Nota MIUR 17832 del 16.10.2018).

#### **PRESO ATTO**

- che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano triennale dell'offerta formativa deve essere approvato dal Consiglio di Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR Toscana per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, Scuola in chiaro e sito web dell'Istituto comprensivo.

Al fine di predisporre l'aggiornamento per l'a.s. 2020/2021 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, il seguente

#### **ATTO D'INDIRIZZO**

per l'aggiornamento delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per l'anno scolastico 2020-2021.

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituto, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il personale docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come ridefinito dalla Legge 107 del 2015, va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale dell'Istituzione Scolastica, ma come programma coerente delle attività della scuola, delle sue scelte pedagogiche, organizzative e gestionali, tutte funzionali alla effettiva realizzazione della progettazione curricolare ed extracurricolare, e finalizzate al pieno raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni e le alunne.

Il Piano deve altresì essere espressione delle esigenze e delle intenzioni di formazione e aggiornamento del personale, e le scelte di gestione devono essere mirate oltre che al principio di buon andamento dell'istituzione scolastica anche alla promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono perseguire gli obiettivi dichiarati.

Alla realizzazione del Piano concorre infatti l'organico dell'autonomia mediante attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento, attraverso le quali vengono coperte le esigenze didattiche organizzative e progettuali scaturite dalle scelte progettuali operate dall'istituto scolastico.

Il PTOF è dunque un atto fondamentale dell'istituzione scolastica che con esso si presenta all'utenza, al territorio e agli stakeholder, assicurando la partecipazione di tutti i soggetti interni ed esterni alla progettazione e allo sviluppo dell'offerta formativa.

Ai fini dell'elaborazione del PTOF il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che esso tenga conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e trasfusi nel Piano di Miglioramento, e dell'idea formativa ispiratrice di questa istituzione scolastica che è quella di diventare una comunità che accoglie, include e valorizza ciascuno.

Il Collegio dei Docenti dunque, nell'aggiornamento del PTOF terrà conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

A tal fine si riportano, nelle tabelle seguenti, le priorità del RAV e gli obiettivi di processo del PDM:

Priorità del RAV 2018-2019		
<p>ESITI DEGLI STUDENTI</p> <p>Competenze chiave europee</p>	<p><i>Prendere in considerazione le otto competenze chiave che sono alla base della realizzazione e dello sviluppo personale, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'occupazione.</i></p>	<p><i>Far acquisire le competenze indispensabili per orientarsi, agire nei vari contesti, affrontare e cercare di risolvere situazioni problematiche attraverso metodologie appropriate come, per esempio, modalità collaborative di apprendimento anche attraverso l'uso della didattica digitale.</i></p>
<p>Nessuna</p>		

Priorità del RAV 2018-2019		
OBIETTIVI DI PROCESSO	<p><i>Curricolo, progettazione e valutazione</i></p> <p><i>Ambiente di apprendimento</i></p>	<p><i>Attivazione di progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza attiva;</i></p> <p><i>Progettazione di prove strutturate di verifica comuni nelle abilità di base con indicazioni operative per la progettazione di attività/percorsi;</i></p> <p><i>Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali;</i></p> <p><i>Incrementare le attività laboratoriali, potenziando i lavori di gruppo e a classi aperte e l'uso della didattica digitale.</i></p>
	<p><i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i></p>	<p><i>Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza.</i></p>
<p><i>Gli obiettivi di processo proposti possono favorire un lavoro concreto, coerente con il curricolo di scuola. Avendo rilevato un basso tasso di abbandono e di dispersione scolastica, riteniamo di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze chiave e di cittadinanza.</i></p>		

Priorità del RAV 2017-2018		
<p>ESITI DEGLI STUDENTI</p> <p>Competenze chiave europee</p>	<p>Riflettere sulle otto competenze chiave come quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione e pertanto sfondo per tutti i saperi;</p> <p>Costruire UDA come moduli formativi che si concretizzano in una serie di compiti significativi affrontando situazioni e risolvendo problemi;</p>	<p>Riflettere sul curricolo per competenze considerandolo uno strumento riferito a tutti i saperi specifici per la costruzione delle competenze chiave;</p> <p>Progettare e valutare per competenze;</p>

Priorità del RAV 2017-2018		
<p>Individuate le criticità nel RAV, la priorità è quella di padroneggiare e utilizzare le competenze culturali come cornice e sfondo per le competenze chiave, viste quest'ultime come "metacompetenze" che travalicano le specificità disciplinari. Fondamentale è, in ultima analisi, realizzare il curricolo e sviluppare competenze attraverso la didattica quotidiana, quindi abilità e conoscenze come strumenti essenziali che caratterizzano l'agire competente.</p>		
OBIETTIVI DI PROCESSO	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Strutturazione di UDA condivise per la valutazione di competenze trasversali</p> <p>Strutturazione di "compiti autentici" per osservare e valutare le conoscenze acquisite, le abilità, la capacità di porre problemi, ecc.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Miglioramento dei rapporti con le famiglie cercando punti di contatto e momenti di condivisione
<p>La scuola deve dare una definizione chiara della mission e della vision dell'istituto condividendole con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Non si può pensare al successo scolastico degli alunni senza la presenza e la partecipazione attiva dei genitori. Devono essere inoltre rafforzate le competenze professionali del corpo docente per rispondere alle nuove sfide formative, in modo da coinvolgere, in modo ancor più efficace, la comunità scolastica e le agenzie educative del territorio. Una riflessione più attenta sulla metodologia della didattica per competenze può facilitare l'agire dei docenti sia in campo disciplinare che valutativo.</p>		

Piano di miglioramento 2017-2018	
Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Formazione con esperto e individuazione di gruppi-lavoro a classi parallele e classi ponte. Intervento di supporto dell'animatore digitale d'istituto.
Continuità e orientamento	Individuazione di gruppi di ricerca-azione per costruire prove misurabili per valutare il livello di competenze in entrata-uscita anche con scuole secondarie di II grado.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti sulla valutazione delle competenze previste dal curricolo verticale, anche in continuità con la scuola secondaria di II grado.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto organizzerà le proprie attività in funzione dei principi ispiratori dell'azione dell'istituzione scolastica e dei seguenti obiettivi formativi e di processo:

#### OBIETTIVI FORMATIVI

- l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri;
- la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- la sostenibilità ambientale;
- l'inclusione intesa nel senso più profondo come accettazione e integrazione di ciascuno, nella sua individualità e nelle sue potenzialità;
- lo sviluppo della conoscenza dell'italiano con particolare attenzione agli alunni e alle famiglie di cittadinanza non italiana;
- il potenziamento e la personalizzare delle attività volte alle azioni di recupero degli alunni in difficoltà e di potenziamento degli alunni in posizione di eccellenza;
- la cura dell'aspetto relazionale e motivazionale nella gestione del gruppo classe valorizzando le qualità e le competenze dei singoli alunni creando un ambiente positivo e stimolante;
- potenziamento delle metodologie e le attività laboratoriali, il metodo cooperativo, la didattica per competenze in modo da superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento per contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, aprendosi ad esperienze come il Service Learning;
- potenziamento della cultura e delle competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- incentivazione della passione per la lettura e l'arte nelle sue varie forme, potenziando in particolare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, artistiche, nella storia dell'arte, nel cinema e nel teatro, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione di immagini e suoni, aderendo concretamente al Piano delle Arti;
- sviluppo delle attività formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie come strumento didattico, metodologico e comunicativo sia a livello individuale che laboratoriale, con riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento della pratica sportiva come momento costitutivo del processo educativo al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e alle tecniche di primo soccorso;
- rafforzamento dei percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni oltre che di quelli finalizzati alla scelta del percorso formativo successivo;
- rafforzamento dei criteri comuni di valutazione degli studenti;
- aumento del senso di comunità della scuola come un'unica istituzione, che condivide principi e obiettivi, superando le divisioni fra i plessi e i settori;
- pieno sviluppo del curricolo verticale con predisposizione di prove strutturate per classi parallele;
- miglioramento dell'ambiente di apprendimento;
- attuazione di un accurato monitoraggio delle attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, dei laboratori del tempo pieno e di quelli del tempo prolungato.

#### OBIETTIVI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- collaborare con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;
- promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione interagendo con le altre scuole del territorio, in particolare aderendo a reti nazionali e territoriali;
- operare avendo come riferimento i criteri di economicità, efficacia, efficienza e gli obblighi

- di trasparenza;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e valorizzare le risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
  - favorire una funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità del personale, sia docente che ATA;
  - monitorare costantemente i processi e le procedure in uso, al fine di migliorare e superare le eventuali criticità;
  - valorizzare il personale con corsi di formazione di qualità;
  - attuare le migliori modalità di comunicazione con le famiglie, potenziando l'utilizzo del registro elettronico e del sito della scuola;
  - reperire risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere e implementare le strumentazioni tecnologiche e musicali anche cercando fonti di finanziamento accessorie a quelle ministeriali;
  - sviluppare i processi di dematerializzazione e innovazione.

Relativamente alle finalità ed agli obiettivi precedentemente citati, nel Piano saranno previste:

- attività previste dai progetti presentati dall'Istituto nell'ambito del PON
- attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari coerenti con la programmazione didattica in una prospettiva di continuità e orientamento alle scelte successive

In un'ottica di rendicontazione sociale, nonché per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione educativo-didattica del nostro Istituto, per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili; in caso di indicatori qualitativi, questi dovranno essere fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione PTOF, dai Coordinatori di Settore, dai Referenti di plesso e dai Collaboratori del Dirigente, sulla base del format standardizzato nazionale.

Il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti; la seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti del 22/10/2019.

**Il termine per la delibera dell'aggiornamento del PTOF**, ai sensi della legge 107/2015, è fissato per il 31 ottobre 2019.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Emanuela Botta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs n.39/1993